

L'Ente regionale di sviluppo adotterà una strategia a sostegno delle attività economiche nel Luganese

L'assemblea è stata aperta dall'intervento del consigliere di Stato Christian Vitta, il quale ha evidenziato l'importanza di un lavoro congiunto con i Comuni.

L'Ente regionale per lo sviluppo del Luganese (ErsL) metterà a punto, in collaborazione con i Comuni e affiancato da Bak Economics e Sketchin, una strategia a sostegno delle attività economiche del Luganese. Lo hanno deciso i delegati dei Comuni riuniti in assemblea giovedì 1° ottobre a Massagno. Per questa iniziativa strategica hanno liberato un credito di 91.500 franchi.

L'interesse di agire seguendo una strategia condivisa per il rilancio economico della regione è stato ribadito anche dal consigliere di Stato Christian Vitta. Il direttore del Dipartimento economia e finanze è intervenuto, in apertura dei lavori, evidenziando l'importanza, specie in questo periodo, del ruolo di Comuni ed Enti regionali di sviluppo, per riportare attraverso uno sforzo congiunto il tessuto economico locale verso un futuro migliore. Durante l'assemblea dell'ente presieduto da Sabrina Romelli sono stati pure presentati i risultati delle analisi svolte, sempre con l'accompagnamento di Bak Economics, per definire la percezione degli scopi e delle attività dell'ErsL, l'impatto economico dei contributi erogati e il ritratto macroeconomico del Luganese.



Foto: T-Press

Tra i progetti in cantiere, la «Messa in scena del lago» per la valorizzazione e la condivisione delle offerte turistiche attorno al Ceresio.

E-bike, negozi e il lago – Come di consueto, i delegati sono stati aggiornati sui progetti seguiti dall'Agenzia dell'ente, la cui attenzione nel 2021 sarà focalizzata in particolare sui seguenti cantieri: «Interreg E-bike», con l'installazione delle ultime colonnine di ricarica, la messa in rete e la promozione del servizio; «Manteniamo vivi i negozi di paese», attraverso l'adozione di misure prioritarie per i commerci che hanno partecipato all'iniziativa; «Messa in scena del lago», con l'incarico agli studenti della Supsi, deciso unitamente a Lugano Region, di svolgere una ricerca per la valorizzazione e la messa in rete delle offerte turistiche attorno al Ceresio.

Chiesti 3,50 franchi pro-capite – I rappresentanti dei Comuni hanno inoltre approvato il preventivo 2021, che chiude con un disavanzo di 1.350 franchi. Per il finanziamento delle attività, alle amministrazioni locali sarà richiesto un contributo complessivo di 3.50 franchi per abitante. Durante l'assemblea sono stati approvati i conti 2019, che si sono chiusi con una maggiore entrata di 7.120 franchi. È stato infine ricordato che lo scorso anno l'Ente regionale per lo sviluppo del Luganese ha sostenuto 31 progetti, erogando contributi per oltre 600mila franchi, che hanno a loro volta generato investimenti complessivi superiori a 2,6 milioni.

Bottino ragguardevole per la caccia alta: presi 3.555 selvatici

La stagione si è svolta dal 29 agosto al 13 settembre e dal 23 al 27 settembre. Camoscio e capriolo erano cacciabili dal 29 agosto al 10 settembre, cervo e cinghiale tutti i 21 giorni.

Le novità sono state l'introduzione – come già avvenuto per il camoscio e il cervo maschio di 1,5 anni (fusone) – di un contingente massimo di catture per i caprioli, la pausa di 10 giorni tra le prime due settimane e la terza, e l'introduzione del contingente massimo per il camoscio nel comprensorio Tamaro-Lema-Gambarogno. Di seguito i dati di dettaglio delle catture per le singole specie.

Mai così tanti cervi – Le catture di camosci ammontano a 705 individui (186 femmine, 411 maschi e 108 anzelli). L'incremento di 111 capi rispetto al 2019 è dovuto principalmente all'apertura del secondo giorno per la cattura diretta del maschio adulto. La gestione del camoscio con le normative in vigore è considerata «ottimale» dalle

autorità cantonali. Quanto ai cervi, il prelievo di 1.613 esemplari (554 femmine, 797 maschi e 262 cerbiatti) – ben 304 in più rispetto al 2019 – ha stabilito il nuovo record dal 1992 a oggi.

In crescita caprioli e cinghiali – Anche i caprioli sono in crescita: 482 catture, 206 femmine e 276 maschi, 160 in più dell'anno precedente. Lo stesso andamento si è riscontrato per il

cinghiale. Le statistiche riportano 755 esemplari (376 femmine e 379 maschi), 134 in più del 2019. Durante l'anno si erano già registrati 489 abbattimenti attraverso la guardiacampicoltura. Infine, le autodenunce sono state 190 (il 60% in più dello scorso anno), 75 le infrazioni minori, nonché 9 ritiri di patente a seguito di gravi reati venatori.

Le catture distretto per distretto

	CAMOSCIO	CERVO	CAPRIOLO	CINGHIALE
Bellinzona	62	237	33	58
Blenio	98	333	79	1
Leventina	144	350	70	8
Locarno	181	126	65	158
Lugano	27	248	162	366
Mendrisio	-	128	12	107
Riviera	52	102	12	24
Vallemaggia	141	89	49	33
TOTALE	705	1613	482	755